

Si riporta l'articolo odierno del giornale Il Messaggero Nazionale

Riparte il tavolo del contratto statali ipotesi detassazione per gli incentivi

IL FOCUS

ROMA La pace, la coesione sociale con i dipendenti pubblici sarà garantita anche dal rinnovo del contratto di lavoro. Il ministro della Funzione pubblica, Renato Brunetta, ha annunciato che nei prossimi giorni convocherà i sindacati per aprire la tornata contrattuale. Un primo passaggio, in realtà, ci sarà oggi, quando insieme al Presidente del consiglio Mario Draghi, il ministro firmerà con Cgil, Cisl e Uil il «Patto per l'innovazione del lavoro pubblico e la coesione sociale». Un documento che rimetterà al centro il «capitale umano» della pubblica amministrazione. È quasi ovvio che all'interno del documento sia, anche se in linea generale, affrontata la questione economica. I contratti del pubblico impiego sono scaduti ormai da quasi tre anni. Il 2021 è l'ultima parte del triennio che dovrebbe essere coperta dal nuovo accordo. Finora, pe-



Uno sportello pubblico

**OGGI LA FIRMA
A PALAZZO CHIGI
INSIEME A DRAGHI
DEL PATTO
CON I SINDACATI PER
IL LAVORO PUBBLICO**

rò, non è stato possibile avviare le trattative per la distanza tra governo e sindacati sulle risorse economiche stanziate. Nel bilancio pubblico sono stati appostati 3,75 miliardi per il rinnovo del contratto. Una cifra che permetterebbe aumenti in media leggermente superiori ai 100 euro lordi mensili. Ma si tratta di conteggi contestati dalle organizzazioni dei lavoratori, secondo cui alcune andrebbero conteggiate anche altre poste. L'aumento, insomma, arriverebbe a 80-85 euro al massimo. La richiesta che arriva dai sindacati è quella di uno stanziamento aggiuntivo di un altro miliardo di euro. Difficile che oggi Brunetta possa spingersi a tanto. Nel patto però, ci sarebbe un passaggio che apre alla detassazione dei premi di risultato dei dipendenti pubblici. Gli sconti su premi e straordinari ci sono già nel privato, mentre il pubblico non ne ha mai potuto usufruire. Anzi, il salario accessorio è da anni fortemente limitato nelle ammini-

strazioni dello Stato e degli enti locali. Altro tema che sarà inserito nella contrattazione riguarda lo smart working. Brunetta, nell'audizione parlamentare di ieri, ha spiegato il suo pensiero.

LO SMART WORKING

Il ministro ha parlato dello smart working, esploso durante l'emergenza Covid, come del «più grande esperimento sociale. Credo», ha detto, «non vada buttata via questa esperienza ma non va bene neanche iscritta in un meccanismo rigido normativo. Io sono da sempre un amante della contrattazione», attraverso cui «valorizzare le

**STANZIATI
3,75 MILIARDI
PER IL RINNOVO
MA PER LE SIGLE
SERVIREBBE ALMENO
UN ALTRO MILIARDO**